

Allattamento materno e sviluppo psicomotorio in bambini di 4 e 8 mesi di età: uno studio longitudinale

Valentina Focaroli¹, Maria Antonia Carrillo², Serena Gastaldi¹, Elsa Addressi¹
¹ISTC-CNR, ²Sapienza Università di Roma



OBIETTIVI

L'allattamento materno è una risorsa fondamentale che apporta importanti benefici per lo sviluppo psicomotorio del bambino. Diversi studi (si veda ad esempio Choi et al. 2018) hanno mostrato che i bambini che ricevono latte materno mostrano migliori prestazioni cognitive nel corso dello sviluppo. Allo stesso tempo, altre ricerche non confermano questa ipotesi (Der et al. 2006). La letteratura scientifica, nel complesso, riporta un ridotto numero di studi che valutano la relazione tra allattamento materno e sviluppo psicomotorio in bambini al di sotto dei 7 mesi di età.



METODI

La ricerca si inserisce all'interno del progetto Spoon (Svezzamento e sviluPpO cOgNitivo) che ha fino a questo momento reclutato 170 lattanti di 4 mesi, nati a termine, raccogliendo informazioni sul tipo di allattamento ricevuto (materno esclusivo, misto, in formula) e la durata nel tempo dell'allattamento materno (in mesi). Le stesse informazioni sono state raccolte ad 8 mesi per un sottocampione di 116 bambini. Come variabili di controllo sono stati considerati aspetti sociodemografici, scolarità genitoriale, temperamento (valutato tramite il questionario *Short Infant Behaviour, IBQ*, Putnam et al., 2014) e livello di attività fisica giornaliera. Per valutare lo sviluppo psicomotorio è stato utilizzato il Developmental Profile™-3 (Alpern 2007) e per valutare lo sviluppo linguistico il Primo Vocabolario del Bambino (Caselli e Casadio 1995).

RISULTATI E CONCLUSIONI

ALLATTAMENTO:

- A 8 mesi, è emersa una relazione positiva tra la durata dell'allattamento materno e il numero di gesti prodotti ($t=2,33$ $p=0,02$);
- Non è emerso, invece, alcun effetto significativo del tipo di allattamento sui punteggi di sviluppo generale del Developmental Profile-3, né a 4 né a 8 mesi.

TEMPERAMENTO:

- A 4 mesi la variabile temperamentale di reattività agli stimoli è associata positivamente ai punteggi di sviluppo generale del DP-3 ($t=2,99$ $p=0,003$) e negativamente al tempo trascorso dal bambino sveglia nella sdraietta ($t=-2,06$ $p=0,04$);
- A 8 mesi, il punteggio del DP-3 è associato negativamente al numero di fratelli presenti in famiglia ($t=-2,90$ $p=0,004$) e alla variabile temperamentale che riguarda la capacità di regolazione del bambino agli stimoli ($t=-2,24$ $p=0,03$), mentre è associato positivamente alla reattività ($t=2,11$ $p=0,04$) e al tempo trascorso a cercare di raggiungere oggetti collocati in alto ($t=3,30$ $p=0,01$).
- A 8 mesi, il numero di gesti prodotti dai bambini è associato negativamente alla variabile temperamentale legata a sentimenti di stress e sconforto ($t=-2,44$ $p=0,02$).

I risultati non hanno mostrato un effetto del tipo di allattamento sui punteggi del Developmental Profile-3. Tuttavia, in accordo con la letteratura, la durata dell'allattamento materno è associata allo sviluppo linguistico, con una maggiore produzione di gesti a 8 mesi da parte dei bambini allattati più a lungo.